Anno XXXV° Martedì 8 Gennaio 1901 Conto corrente colla posta N. 7

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Programmi che sfumano

Giovedì, al Consiglio comunale di Milano, discutendosi il bilancio preventivo 1901, la Giunta municipale — che, come è noto, è derivazione dei partiti popolari, in cui si sono alleati radicali, repubblicani e socialisti — ha dovuto confessare che si trova costretta a ridurre ai minimi termini il programma di riforme economiche con cui i partiti popolari si erano presentati agli elettori e ne avevano conquistata la fiducia.

Specialmente sintomatica è stata una dichiarazione dell'ing. Salmoiraghi, presidente della Camera di commercio di Milano, che dopo la vittoria dei partiti popolari era stato assunto all'assessorato delle finanze nella Giunta Mussi, e da poco se ne è ritirato.

Il Salmoiraghi ha detto che « se debiti si devono contrarre, « devono limitarsi alla provvista « dei fondi per la continuazione « delle opere di fognatura e im« pianti d'acqua potabile ».

Ha poi aggiunto: « L'opinione che io mi sono formata dal complesso delle nostre risorse finanziarie era che potessero bastare per soddisfare con una certa larghezza a tutti i servizi. Anzi era mia opinione che i mezzi c'erano anche per far ragione a desiderii molte volte espressi dall'antica minoranza del Consiglio comunale, diretti ad alleviare i dazi su alcuni generi; correggere la tariffa dei dazi sui materiali di costruzione; eliminare il privilegio ora concesso alla classe dei vetturali pubblici con una riduzione notevole del dazio sui foraggi; abolizione del dazio sul consumo del gaz usato nelle industrie ecc., e così avviarsi a quella graduale riduzione dei dazi, che era nei desideri dell'antica minoranza, fino a poterlo trasformare. « Ma pur troppo devo riconoscere che questo, che era nostro ideale, va mano mano svanendo nelle nuvole di tutti gli ideali ».

La confessione così malinconica di un uomo, come il Salmoiraghi, su cui molto contavano i partiti popolari milanesi per ottenere riforme finanziarie di indole democratica, dimostra che il problema finanziario è ben più complesso di quanto non possa sembrare ad un esame superficiale; e che la strada delle riforme vuole essere percorsa con passo prudente, come fu sempre sostenuta nel nostro giornale.

Ma essa dimostra ancora che non si devono lusingare le masse con promesse precipitate e che difficilmente si potranno mantenere; poichè le disillusioni produrrebbero ben peggiore e più insoffribile disagio.

Il Governo e le Amministrazioni pubbliche devono, in materia di finanza, formulare programmi severi e pratici, e in questi perseverare con chiarezza e sincerità di propositi.

Anche il far balenare speranze difficilmente realizzabili è un errore, che si sconta.

La condizione sempre più grave nell'Africa Australe

Capetown 7. — Il malessere si accentua nelle truppe che sono insufficenti ad impedire la sollevazione e gli abitanti inglesi sono obbligati ad abbandonare i villaggi olandesi.

L'intervento dell'imperatrice!

Londra 7. — I giornali hanno da Pechino che l'imperatrice chiede a Cing e Li-hung-chang di aggiornare la firma definitiva alla nota delle potenze facendo riserve riguardo allo smantellamento dei forti di Taku per la guardia delle legazioni ed occupazione delle linee comunicanti con Pechino. I plenipotenziari risposero essere impossibile giacchè la nota è firmata dall'imperatore; l'imperatrice insiste.

31 milioni di maggiori entrate

Abbiamo da Roma, 6:

Dal Ministero delle finanze apprendo questi dati: « A tutto il mese di dicembre le entate diedero i seguenti risultati in confronto dello scorso anno: le tasse sugli affari lire 1,851,372 in più; l'imposta sui fondi rustici lire 261,612 in meno; l'imposta sui fabbricati lire 40,089 in più; l'imposta di ricchezza mobile lire 2,432,954 in meno; la tassa di fabbricazione lire 25,443,887 in più; le dogane e i diritti marittimi lire 5,595, 135 in più; i dazi interni di consumo lire 318,756 in più; i tabacchi lire 2,690,422 in più; i sali lire 614,985 in più; il lotto e le tombole lire 2,455,226 in meno.

Complessivamente vi furono maggiori entrate per lire 31,404,854.

La stampa italiana
e la protesta di Udine

Oltre i giornali veneti che si occuparono, quasi tutti, con molta simpatia della protesta contro il soccorso dato agli anti-nazionali di Trieste da un deputato italiano, abbiamo letto articoli e informazioni sulla *Nazione* di Firenze, che strenuamente sostiene l'italianità della Venezia Giulia, sulla *Gazzetta dell'Emilia*, sul *Carlino* ecc.

La *Gazzetta dell'Emilia* pubblicava l'altro ieri:

« A Udine, dove per la vicinanza e l'affinità delle popolazioni è maggiormente sentita ed apprezzata l'importanza della lotta legale che si combatte a Trieste per la nazionalità italiana, ha destato maggior ribrezzo che altrove l'opera di sedicenti rappresentanti della nazione italiana, andati a far propaganda contro il candidato italiano ed a pro del delegato sloveno.

« E' nata perciò l'idea d'una protesta contro il socialista Todeschini, propagandista a favore dello slavo Ucekar, e la protesta si è intrinsecata con una sottoscrizione a favore della « Dante Alighieri ». Il *Giornale di Udine* giuntoci stamane contiene già alcune centinaia di sottoscrizioni non soltanto di cittadini udinesi, ma inviate anche dalle città vicine, dove si rivela ancora una volta il buon sangue italiano della Patria del Friuli. »

E il *Resto del Carlino* ha pubblicato ieri una lettera da Udine (5) che merita riportare:

« Tutto quanto si riferisce alla vita triestina ha qui ed in tutto il Friuli vivissimo interesse; i rapporti con Trieste sono quotidiani ed affettuosi; nei giorni delle ricorrenze nazionali i triestini vengono qui a brigate, a centinaia, a consolarsi, a *respirare*, a fraternizzare, salutati, acclamati, abbracciati. Qui si parla di Trieste con un fremito di lacrime nella voce; quì trepida sempre nelle anime il pensiero della patria irredenta.

« Così si spiega come vivace scoppiasse qui la protesta quando a Trieste parlò fra italiani delle cose italiane l'onor Morgari; così si spiega come l'intervento dei socialisti regnicoli nella attuale lotta triestina fra lo slavo e l'italiano, e che certamente va a tutto danno dell'italiano, abbia suscitato in ogni campo un fremito d'indignazione.

« Pertanto, l'appello di un gruppo di giovani, per una sottoscrizione a favore della « Dante Alighieri » a protesta contro l'intervento dell'on. Todeschini nella lotta triestina, ha trovato subito largo favore. Le firme piovono a centinaia, con notevoli oblazioni.

* *

Noi registriamo con vera soddisfazione quanto viene dicendo dell'opera dei nostri giovani la stampa della penisola. Non possiamo pubblicare le lettere che ci pervengono da Trieste — ma esse sono tutte intonate a quello spirito elevato di patriottismo che onora altamente la capitale della Venezia Giulia, ove si accentra la gagliarda difesa degli italiani d'oltre confine. (*Vedi cronaca*)

L'ex-baritono Todeschini

Il *Secolo XIX* che ha il privilegio, si può dire, delle macchiette pubblicava ieri questo ritrattino del deputato socialista di Verona:

« Contro l'on. Todeschini si è levato da ogni parte un coro d'indignazione.

« Il Tedeschini deputato socialista di Verona è andato a Trieste a sostenere la candidatura dello slavo Ucekar, perchè socialista contro il venerando patriota Attilio Hortis. Lo slavo Ucecar è stato battuto sonoramente, tanto che non entra neppure in ballottaggio ma i triestini e i friulani, specialmente attaccane violentemente il Todeschini.

« A Udine la protesta alla offesa patita da un connazionale ha assunto un carattero nobile e popolore: si è pubblicato un appello invitanta i cittadini di Udine a dare il loro obolo alla Società Dante Alighieri e le schede si riempiono di firme.

« L'avvocato Mario Todeschini ha trentasette anni e ha battuto Leopoldo Pullè, il quale però ha molte probabilità di riuscita a Cologna Veneta dove succederebbo al compianto Venturi. (E' riuscito infatti).

« Dal 95 il Todeschini appartiene al partito e dirige adesso la *Verona del Populo* che ha più querele e sequestri che abbonati.

« Nell'87 si laureò avvocato, e nell'88 fu... baritono. Dopo sei anni di carriera — cominciò nel teatro Rossini di Pesaro con la *Francesca da Rimini* del Cagnoni — terminò a Verona avvocato.

LITI FRA I "COMPAGNI" MILANESI

Telegrafano da Milano, 7, alla *Nazione*:

Sono informato che i socialisti circa 600, tennero celatamente una riunione per la questione Lazzari-Turati.

La riunione presiduta da Croce fu tempestosa.

Il Valera attaccò violentemente il socialismo degli intellettuali e gli rispose Turati indignatissimo e chiamò Valera un *declassé*. Valera gli disse che lui, Turati, rappresentava il ventre del socialismo.

Sopraggiunsero gli avvocati Lilla e Rugarli del collegio di difesa Lazzari.

Informati dell'accusa, Lilla apostrofò Turati, Turati non rispose per intervento del presidente, ma poi ribadì le accuse chiedendo la convocazione di un giurì d'onore.

La stessa domanda fecero Lilla e Rugardi.

Il Lazzari rimase indifferente a tutte le ingiurie.

Nessuna deliberazione fu presa.

I compagni si riuniranno la sera del dell'8. Gli animi sono molto tesi.

Lo sfacelo dei popolari a Pavia

Ci scrivono da Pavia, 6:

In seguito a una grave polemica avuta dall'assessore avvocato Predieri col giornale repubblicano *La Squilla* per ragioni amministrative, la giunta municipale col sindaco ha rassegnato oggi le proprie dimissioni. Il fatto ha destato vive impressioni nella cittadinanza, prevedendosi lo sfacelo dei partiti popolari e la venuta del Commissario Regio.

I senatori al primo gennaio

Dall'elenco dei senatori pubblicato con la data del 1° gennaio 1901, oggi distribuito, rileviamo che i senatori in ufficio sono 351, senza contare i Principi Reali e tre senatori che non hanno prestato giuramento

Questi ultimi sono il marchese Sgariglia, nominato senatore il 26 gennaio 1889, il vice-ammiraglio Del Santo nominato il 4 dicembre 1890 ed il duca di Sermoneta, nominato l'11 novembre ultimo.

I senatori di nomina anteriore al 1870 sono ridotti a 14. Eccone i nomi per ordine di data:

Camozzi Vertova (29 febbraio 1860), Cambray-Digny (23 marzo 1860), Bonelli Raffaelle (20 gennaio 1861), Tanari (20 gennaio 1861), Della Verdura (16 novembre 1862), Moscuzza (24 gennaio 1863), Scarabelli (13 marzo 1864), Angioletti (8 ottobre 1865), Miraglia prof. Giuseppe (8 ottobre 1865), Saracco (18 ottobre 1865), Michiel (5 novembre 1866), Mirabelli (2 maggio 1867), Gadda (14 agosto 1869).

Agente consolare
a Riva di Trento

Riva di Trento 6. — Nella soluzione dell'incidente avvenuto a Riva di Trento nel novembre 1899, per l'arresto di un italiano a bordo del piroscafo *Mocenigo* il governo austriaco aveva concesso che venisse istituita un'Agenzia consolare italiana ad Innsbruck con rappresentanza in questa città.

L'incarico di tale rappresentanza venne in questi giorni conferito al signor Zanotti Edoardo, ricevitore della R. Dogana italiana di Riva. Tale scelta ha incontrato qui le generali simpatie.

— Il sig. Spiantanelli deve aver usato una buona dose di adulazioni e di lusinghe per ottenere la mano della ricca ereditiera.

— Punto, punto; egli disse semplicemente la verità.

— Davvero?

— Si, disse che non poteva vivere senza di lei.

Una cura meravigliosa
La sparizione del "lupus" e forse del vaiuolo

Di quando in quando si sente annunciare, con tutto il clamore che possono dare le trombe della fama, qualche nuova scoperta intorno alla guarigione radicale d'un dato morbo. Se ne fa chiasso; i giornali se ne occupano con zelo; poi, a poco a poco, il chiasso cessa...., e sembra cessino anche le miracolose virtù terapeutiche delle scoperte, poichè non se ne sente più parlare.... Però ora pare davvero che siano in presenza di una *vera* scoperta, la quale sarebbe destinata a fare scomparire dalla faccia della terrra una delle più terribili malattie che si conoscano, il *lupus*.

Come sapete, sotto il nome di *lupus* è designata un'affezione cutanea, la quale comincia, sulla faccia, con pustole più o meno grandi, più o meno rosse, che poi si spargono su tutta la pelle, allargandosi, approfondendosi, finchè corrodono la carne, dando luogo ad un'ulcerazione sanguinolenta, che se fa soffrire terribilmente il paziente, si rende nello stesso tempo insopportabile a chi deve accostarlo. Il naso è il primo organo ad essere corroso, poi vengono il collo, le guancie, ecc.

Ciascuno di noi ha incontrato talvolta sul suo cammino uno di questi infelici affetti da *lupus*, ed ha, con ribrezzo, rivolti gli occhi altrove.

Si é sempre creduto che contro questa malattia non esistessero rimedi radicali ma soltanto palliativi. Ogni cura rimase sempre infruttuosa, e quando l'infelice si credeva sull'orlo della guarigione, ad un tratto ripiombava nell'afflizione.

I colpiti dal *lupus* vivono pochi anni perchè tutto l'organismo si altera

Il nuovo metodo che sarebbe stato trovato è la *fototerapia*, vale a dire che sarebbe la luce, usata come agente terapeutico.

Tutti sanno da lungo tempo che la luce colorata possiede un'azione visibile sulle piante.

Si sono letti i resoconti di esperienze le quali parlano di alcuni colori capaci di sollecitare la produzione delle frutta, mentre altri hanno una pronta influenza sulla vegetazione.

Anche la luce non colorata possiede un effetto salutare: ha un'influenza sui bacteri ch'essa attenua od uccide, ed una azione innegabile sul sistema cutaneo, azione che, nei colpi di sole, appare colla maggiore evidenza.

L'analisi della luce c'insegna ch'essa è composta di radiazioni diverse, ognuna delle quali agisce in un modo determinato.

Lo spettro totale solare, vale a dire quella imagine colorata che si ottiene sottomettendo all'azione di un prisma rinfrangente la luce proveniente dal sole, si compone di tre parti:

1. Uno spettro rosso costituito da radiazioni meno rifrangibili che le radiazioni la cui esistenza è dimostrata cogli effetti del calorico:

2. Uno spettro visibile presentante colori differenti, i quali si succedono nell'ordine seguente, cominciando coi colori meno deviati: rosso, aranciato, giallo, verde, azzurro, indaco, violetto:

3. Uno spettro ultra violetto, costituito da radiazioni più rifrangibili che le radiazioni violette e la cui esistenza è messa fuor di dubbio dagli effetti chimici.

Queste tre parti dello spettro, per ciò che concerne le loro proprietà, non sono nettamente separate e sono, per così dire, sopraposte le une alle altre.

I prof. Lortet e Genond hanno analizzato e riassunto questi fatti in uno studio pieno di interesse e di una lucidità perfetta, che viene a concludere circa le proprietà terapeutiche della luce.

In una prima serie di esperienze, i diversi raggi colorati della luce solare, condensati coll'aiuto di una lente e applicati sulla pelle durante lo stesso tempo produssero un effetto fisiologico di rossore e d'infiammazione sempre più forte a misura che si avvicinavano quelli rossi.

In una seconda serie di esperienze, dei diversi raggi provati successivamente nello stesso modo si ottennero effetti differenti.

Questa fu l'idea madre di applicare i colori alla guarigione delle malattie

ma tocca al prof. Finsen di Copenaghen l'onore di aver pensato di servirsi della fototerapia per le malattie della pelle più ribelli ad altre cure.

Dopo aver esperimentato con successo sui vaiolosi, si diede anima e corpo, allo studio della guarigione del *lupus*. Su 462 malati ebbe 311 casi di guarigione; gli altri erano in via di miglioramento. Soltanto 4 casi si erano mostrati assolutamente refrattari al nuovo genere di cura.

Il governo danese, aiutato da alcuni mecenati, impiantò subito un ospedale per gli afflitti dal *lupus*.

A Lione si è pure aperta una clinica per lo stesso genere di malati, e la cura colla luce seguita a dare risultati meravigliosi. Sono a disposizione del pubblico le fotografie degli individui quando entrarono all'ospedale e quando ne uscirono. Quale ribrezzo ispirano le prime e come sono consolanti le seconde!

Quando il tempo lo permette, la fototerapia può essere praticata coll'aiuto del sole. Il malato, avviluppato in bianche lenzuola, munito di occhiali neri o cogli occhi coperti da una fascia, è fatto sedere sopra un seggiolone o sul letto, colla testa, per quanto è possibile, protetta dalle irradiazioni solari.

La parte malata è prima accuratamente lavata coll'alcool o coll'etere. L'assistente incaricato del paziente regola la direzione della lente solare in modo che il punto centrale si trovi sempre sulla parte in cura.

Se il tempo è cattivo o il sole è insufficiente, ci si serve dell'arco elettrico.

Ogni giorno, una parte delle regioni malate è esposta durante circa un'ora all'azione dei raggi luminosi fino a tanto che tutte le parti affette dal *lupus* abbiano subito alla loro volta tale esposizione, avendo cura — il più che è possibile — di cominciare dalla periferia, per limitare anzitutto l'estendersi della malattia.

L'azione dei raggi chimici è doppia in questo senso che i bacilli sono uccisi e che al posto dei tessuti malati, quando i fenomeni infiammatori che si manifestarono nei primi giorni scomparvero, e forma un tessuto dall'apparenza assolutamente sano, soffice e dalla colorazione normale.

La cura però è molto lunga. Un *lupus* di estensione media, non esige meno di 100 o 120 sedute, di circa un'ora. Ma che cosa importa, dal momento che la guarigione è assicurata?

Siamo ansiosi di veder l'esito della cura della luce contro il vaiuolo.

Su questa malattia i primi esperimenti — come abbiamo detto — furono felici: ma finora furono troppo pochi per poter osare di pronunziarsi definitivamente.

La crisi metallurgica in Liguria

Genova 6. — Ieri al Consiglio comunale di Sestri Ponente, come venne annunziato, fu approvato un ordine del giorno con cui si richiama l'attenzione del Governo e della Camera sulla gravissima crisi che attraversano attualmente le industrie navali e siderurgiche crisi che ha avuto per conseguenza la forte disoccupazione degli operai degli stabilimenti industriali di Sestri. L'ordine del giorno invoca in proposito solleciti provvedimenti.

Cronaca provinciale

DA CIVIDALE

Il freddo — Consiglio comunale — Educatorio.

Ci scrivono in data 7:

La scorsa estate ebbimo occasione di occuparci lungamente del caldo eccezionale che ci oppresse per circa una ventina di giorni; ora, sarebbe quasi necessario aprire una rubrica pel freddo, il quale va facendosi di giorno in giorno più rigido. Figuratevi che il termometro da una media di —6°, notata nei dì passati, è disceso a —8°. Senza esagerazioni ci pare d'essere in Siberia. Quì, sul ponte del Diavolo si gode uno spettacolo imponente. La corrente del Natisone s'è totalmente agghiacciata, e i dilettanti di patinaggio non esitano a provarsi in questo genere di sport, anche là ove la profondità dell'acqua è alquanto considerevole.

I genitori hanno un bel che fare coi figliuoli, per impedire che vadano a rischio di rompersi la testa sui ghiacci o, peggio, di rimanere affogati.

Stamattina, nei pressi del ponte, spirava un'arietta diaccia e sottile che tagliava il viso. Sotto la chiesa di San Martino, s'era formato uno strattò di ghiaccio a forma circolare, staccato, sul quale si provarono alcuni temerari ragazzacci di montare e di servirsene a mo' di barca, giovandosi di due pertiche di legno per farlo andare avanti. Il nostro bravo capo delle guardie si recò tosto ad intimare a quei monelli di abbandonare il pericolo, e vi riuscì.

Le nostre fontane non gettano che poca acqua, in causa dei densi strati di ghiaccio che si formano agli sbocchi; le adiacenze di esse e dei pozzi sono molte pericolose, come pure diventano pericolosi i marciapiedi, per chi non abbia l'avvertenza di camminare con molta precauzione schivando le chiazze ghiacciate.

A proposito raccomandiamo alle serve e alle donne che si recano ad attingere acqua, di non avvicinarsi ai marciapiedi.

Le strade son divenute impraticabili colla bicicletta, non solo perchè rimangono agghiacciate per tutto il giorno, benanco perchè il freddo intirizzisce le mani; non giovano nemmeno i guanti, perchè l'aria è così gelida e fina che penetra i più densi panni.

Come dissi l'altro dì, siamo nella stagione tanto crudele pei miserelli. Ieri sera venendo da un paese vicino vidi due creaturine fratello e sorella, che facevano ritorno alla casa loro, con un involto sotto il braccio; i due tapini venivano da Bottenicco. Dai loro vestitini consunti e sbrandellati, faceva capolino qua e là la camicia e la carne viva: portavano ai piedi un paio di zoccoli mezzo rotti e in testa erano coperti da uno sciallo che facevano a comune.

Chiesto loro se avessero freddo, mi risposero di aver le mani gelate e di non poter portare oltre quel piccolo fagotto che avevano sotto il braccio.

Allora, mossomi a compassione, volli offrirmi di portarlo io stesso, ed essi acconsentirono; poi, prendendo le loro manine nelle mie, le riscaldai alla meglio, sfregandole e soffiandovi l'alito caldo della mia bocca; e ripetendo di tratto in tratto quell'azione, li accompagnai fino alle porte, ove, salutatili mi colmarono di benedizioni. Avrei voluto condurli presso al mio focolare e rifocillarli dal faticoso cammino; ma pensai all'ansia dei genitori, ai loro timori e li licenziai, pregandoli di venirmi a trovare.

—

Si dice che in settimana si radunerà il patrio consiglio, il quale sarà chiamato a deliberare sopra un oggetto della massima importanza; vale a dire sulla compera del parco ex Carbonaro, per ridurla a giardino ed aprire una via d'accesso al paese, dalla stazione ferroviaria. La combinazione è molto favorevole, e noi crediamo che gli onorevoli consiglieri daranno il loro voto a questo affarone di cui abbiamo già fatto parola.

—

Ricordiamo che nell'ultima assemblea dei patronato scolastico fu deliberato di aprire l'educatorio per l'anno scolastico 900-901 nel mese di gennaio. E l'ill.mo signor Sindaco, che onorava di sua presenza quella seduta, promise che si sarebbe occupato acchè il Municipio potesse provvedere al pagamento degl' insegnanti, essendosi assunta, la presidenza del Patronato, il solo dovere di beneficare gli alunni poveri.

A quest'ora, non sappiamo, quali disposizioni siano state prese in proposito; ma noi ci auguriamo e vorremmo anzi raccomandare alle autorità comunali, che l'educatorio se si ha da aprire, si pensi a dargli base e indirizzo solido e razionale, in modo che dell'esistenza di essa si accorgano veramente i genitori e gli azionisti del patronato. Si protragga magari, ancora per qualche mese l'apertura dell'educatorio e si studiino, in questo frattempo, i veri mezzi da escogitare per assicurargli vita benefica e duratura.

Questo il desiderio, questo il voto e l'augurio che noi, amanti sinceri dell'educazione popolare, esprimiamo innanzi alle autorità cittadine, convinti che una cosa provvisoria, o come si suol dire, una mezza misura, non solo sarebbe inutile, ma peranco nociva e potrebbe pregiudicare anche gl' interessi degli insegnanti elementari, i quali dalle lezioni private ritraggono buona parte delle loro modeste entrate.

Siamo, perciò, cauti e umani e cerchiamo il vero bene del paese.

praeceptor

DA AMARO

Conferenza

Ci scrivono in data 6:

Fino dell'anno decorso in questo Comune, per iniziativa di diversi artisti ed in particolare del capo mastro Sticotti Leonardo si istituì la Società Operaia, la quale in breve tempo raggiunse più di un centinaio di soci ed oggi ne conta 117. Nell'anno stesso si passò alla nomine delle cariche risultando lo Sticotti eletto a presidente per acclamazione.

Più sarebbero i Soci, e nell'intento di infervorarli ad unirsi alla Società, il Consiglio diede incarico al Presidente perchè trovasse persona onde tenesse una conferenza relativa allo spirito delle Società Operaie.

Il chiarissimo Presidente della Società di Tolmezzo avv. Riccardo Spinotti accettò l'incarico, ed oggi alle ore 15 tenne la conferenza stessa coll' intervento di quasi tutti i soci, trattenendo i presenti per ben un'ora in continua attenzione sul tema svolto dall'egregio conferenziere, il quale alla fine del suo dire venne applaudito lasciando in tutti il desiderio di riudire la sua convincente e fervida parola in una prossima riunione.

S'abbia poi l'egregio avv. Spinotti i più sentiti ringraziamenti dalla Società intera.

Da S. DANIELE

Elezioni della Società del tiro a Segno Nazionale.

Ci scrivono in data 6:

Quest'oggi ebbero luogo le nuove elezioni della Presidenza per il biennio 1901-1902.

Sopra 278 elettori, 94 furono i votanti.

Ecco il risultato: Guerrier Vittorio voti 86, Farlatti nob. Daniele voti 82, Gonano Giovanni voti 72, Asquini dott. Giacomo voti 68, Sachs dott. Ettore voti 68, Zaghis Giulio voti 55, N. 3 schede bianche.

Da ARTEGNA

Orribile tragedia

Duplice omicidio

Ci scrivono in data 7:

Ieri sera alle 7.30 Ermenegildo Perini muratore, dopo aver cenato presso il suo principale si recò in due osterie e spacci di liquori, dove bevette poco acquavite, nè era punto ubbriaco.

Nell' ultimo spaccio di liquori pronunciò anche parole che hanno un legame colla tragedia seguita di poi, ma che prima del fatto non potevano avere alcun significato, nè in alcun modo potevano far prevedere quanto avvenne.

Le parole sono press'a poco: « *Io ho 39 anni e mia moglie 37 vedremo come finirà!* »

Uscito di lì si recò direttamente a casa; e, per dir più precisamente, nella corte dove egli abita. In questa corte abitano parecchie famiglie di contadini e di operai, e precisamente in una cucina a pian terreno che apparteneva ad altra famiglia la *Eufrasia Perini* (moglie dell'assassino) si recava la sera per passare un'ora lavorando.

Il Perini entrò improvvisamente in questa cucina, augurò a voce alta la buona sera e poi, rapidamente, si portò al crocchio delle persone che ivi si trovavano, come da noi si usa dire: *in fila*.

Il crocchio era composto: dalla moglie del Perini di nome Eufrasia come abbiamo detto sopra, della giovane Luigia Traune, di un uomo piccolo e vecchio, di un bambino e di due giovinotti sui 18 anni.

Stavano tutti seduti in cerchio ristretto attorno ad un lume a petrolio che pendeva dal soffitto.

Il Perini si avvicinò prima alla moglie e, senza dir parola, tratto di sotto alla giacca un pugnale a doppio taglio lungo ed affilato, vibrò alla poveretta un forte colpo di punta al petto e precisamente sopra la mammella destra dall'alto al basso e da destra a sinistra.

Il truce fatto avvenne in un lampo e, nello stesso modo e colla medesima rapidità, e senza dir parola, colpì pure al petto a sinistra in alto, la Luigia Traunero.

Mirò poi al petto di un'altra donna, attempata e corpulenta che, con molto sangue freddo buttò sul muso dell'assassino la bassa scranna sulla quale sedeva, e contemporaneamente si buttava a capofitto sotto il focolaio in modo da presentare la parte posteriore del corpo.

Sconcertato da questa mossa, l'assassino si voltò verso un giovane di 18 anni circa che rincorse sino in corte e qui per il buio che faceva, lo smarrì di vista.

Da quel momento l'assassino scomparve e pare abbia preso la via di Buia. I superstiti fuggirono e tutti in un baleno corsero alle loro case rispettive (tutte nella medesima corte) e vi si rinchiusero terrorizzati.

* *

Torniamo sul luogo della tragedia.

Le due donne, colpite mortalmente, fecero esse pure alcuni passi per fuggire, ma caddero entrambe: L'Eufrasia sulla soglia di una porta che mette in una stanza buia e la Luigia Traunero sulla soglia della porta che conduce nel cortile, la prima cadde supina, la seconda prona.

La morte fu istantanea o quasi e non emisero alcun grido.

Il Perini ha avuto molte baruffe e condanne, fu in America e molte volte emigrò in Austria e in Rumenia. È ûn bravo operaio ma scialacquatore. Maltrattava la moglie, ammalata, e non voleva spender nulla per mantenerla. L'aveva già molte volte minacciata di morte ed era geloso mentre, ve lo assicuro io, la poveretta era così brutta e sciupata che da sè bastava a scacciar ogni sospetto. Si dice che l'altra sera il Perini alle 9 fosse a Buia dove entrando in una osteria disse: Questa sera si mangierà il fegato.

Oggi furono qui molte autorità.

Domani si farà l'autopsia.

Da S. Vito al Tagliamento

L'omicidio in borgo Fabbria

Ci scrivono in data 7:

Ieri sera un feroce fatto di sangue ha funestato il nostro paese. Nell'osteria di Angelo Leschiutta in borgo Fabbria per semplici questioni di giuoco alle carte certo Ciol Antonio della villa Prodolone inferiva a certo Giovanni D'Azzano, pescivendolo di qui, un colpo di roncola al collo da renderlo all' istante cadavere, ferendone altre due alle mani, mentre volevano afferrare il forsennato omicida che potè fuggendo, sottrarsi alla sorte che meritava. Ora però trovasi nelle mani della giustizia. Conta 24 anni circa d'età, nubile; la sua vittima ne aveva 23 ed era ammogliato, con una bambina e la moglie gravida.

Albus

Da GEMONA

La scuola d'Arte — La carta bollata — Le strade — Si desidera un po' di quiete notturna.

Ci scrivono in data 5:

Ultimamente il Consiglio Comunale ha deliberato di aggiungere alla Scuola d'Arte un'altra sezione per l' insegnamento pratico dell' intaglio in legno e della plastica. L' idea è ottima e ne va data lode al Consiglio che nulla risparmia per l' incremento della nostra Scuola d'Arte, vanto e decoro di Gemona.

* *

E' lagno generale che la vendita della carta bollata venga fatta dall'Ufficio Postale, con disagio grave pel pubblico, il quale durante l'arrivo e distribuzione della posta, e quando l'ufficio è chiuso non può fare il comodo suo. Il rimedio ci sarebbe, ma è troppo semplice nella sua attuazione per sperare venga adottato.

* *

Da qualche mese la pulizia delle strade del paase lascia molto a desiderare. Il Municipio provveda.

—

Si incominciano a sentire gli effetti della generosa ed abbondante vendemmia di quest'anno. Ogni notte ed in modo speciale nelle festive, truppe di avvinazzati percorrono le vie del paese urlando e recando così non poca noia e disturbo ai pacifici cittadini.

Non sarebbe opportuno f sse più rigorosamente fatto osservare l'orario di chiusura dei pubblici esercizi? *i.*

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 8 gennaio ore 8 ant Termometro 3 8
Minima aperto notte —7.1 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento N.E.
Pressione crescente — Ieri bello
Temperatura: Massima +1.8 Minima —7.2
Media: —3.72 Acqua caduta mm.

Il genetliaco della Regina

Oggi ricorre il genetliaco di S. M. la Regina Elena, nata principessa del Montenegro.

Ai sinceri e fervidi auguri che giungono in questo giorno all'Augusta Sposa di Vittorio III da ogni parte d' Italia, uniamo i nostri.

Il telegramma del Sindaco

Il sindaco co. comm. A. di Prampero ha spedito il seguente telegramma:

Ministro Casa Reale — Roma

Faustissima ricorrenza genetliaco, prego V. E. far gradire a S. M. la Regina devoti, reverenti omaggi e felicitazioni fervidissime a nome cittadinanza udinese.

Il Sindaco, *A. di Prampero*

—

Per la fausta ricorrenza le scuole fanno vacanza; gli uffici governativi hanno l'orario festivo.

Gli edifizf pubblici e parecchie case private sono imbandierate.

Commemorazione di Re Umberto

I cittadini sono invitati alla solenne commemorazione di Re Umberto che l'avv. A. G. Ronchi terrà mercoledì 9 gennaio alle ore 20.30 nel Teatro Minerva per iniziativa del Circolo Liberale Costituzionale.

Il centenario dell'annalista friulano

del co. Francesco di Manzano

Ci scrivono da Brazzano in data 7:

Ieri fu, solennemente commemorato in Brazzano il primo centenario della nascita dell'annalista del Friuli co. Francesco di Manzano.

Le numerose rappresentanze di Gorizia, di Brazzano, e Lucinicco, formarono coi cittadini un lungo corteo che si diresse alla Cappella dove trovansi le ceneri dell'appassionato cultore di cose friulane.

Il sig. Paolo Cicuto tenne allora un bellissimo discorso che, riassumiamo brevemente:

Egli comincia col ricordare la cerimonia dei funebri solenni di 6 anni or sono con cui il nome di Francesco di Manzano fu consacrato alla storia, e poi fa una dettagliata ed esatta biografia dello storico insigne narrando delle sue permanenze a Cividale, a Udine ed a Venezia.

L'oratore e applauditissimo così chiuse il suo dire:

«Ed ora che memore nell'alba del nuovo secolo sorge il giorno del suo centenario, che fatalmente non abbiamo potuto celebrare radioso Te vivo, come sarebbe stato desiderio del Friuli intero riconoscente; noi veniamo almeno alla Tua tomba, o Maestro di vita, perchè *magistra vitae* è la Storia; e vi portiamo con l'omaggio della grande Famiglia friulana, l'augurio che a quegli Annali, che Ti fanno e faranno vivo nei secoli, possano i tuoi continuatori aggiungere pagine di Te degne, e per il popolo friulano onorande.»

Terminata la mesta e solenne cerimonia gli invitati si recarono a Giassico ospiti della famiglia Manzano ove si potè ammirare lo studiolo dello storico nella stessa posizione di quando egli era vivo e dove trascorse tanta parte della sua vita laboriosa e così utile alle patrie friulane istorie.

—

Oggi ricorre il centenario della nascita nel tranquillo paese di Giapicco del conte Francesco di Manzano, che si è reso illustre e benemerito della patria coi suoi Annali del Friuli, una raccolta ponderosa e preziosa di notizie su quel periodo agitato ed oscuro che va dalla caduta dell' impero romano alla fine del governo patriarcale.

Iersera all'Accademia di Udine, il prof. Pietro Silverio Leicht, civico bibliotecario, ha parlato del conte F. di Manzano. E non poteva dire meglio: il Leicht ci ha letto un vero Saggio sull'uomo, lumeggiando non solo l'opera di lui, ma l'epoca in cui visse e quella sopratutto, di cui raccontò le vicende.

Il prof. Leicht, con questa monografia, si è rivelato non solo uno studioso colto, ma una mente forte di pensatore, un gagliardo continuatore del benemerito uomo che lo preceduto alla Biblioteca comunale.

Speriamo, se il tempo e lo spazio lo permetteranno, di poter tornare su questa lettura che fa onore al prof. Leicht e alla nostra Accademia.

Inaugurazione dell'anno giuridico

Ieri alle 11 ebbe luogo la solenne l' inaugurazione dell'anno giuridico nella sala delle udienze del R. Tribunale.

Oltre a tutte le autorità giudiziarie erano presenti il R. Prefetto comm. Flaùti col suo segretario avv. Astutti, il comandante del Presidio maggior generale Nava, il comandante del reggimento cavalleria Saluzzo colonnello Salvati, il comandante del 17 fanteria, l'avv. cav. Renier presidente della Deputazione provinciale, l'avv. cav. Schiavi presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, l'avv. G. B. Billia presidente del Consiglio di disciplina degli avvocati, il maggiore dei R. Carabinieri, cav. nob. Cicogna ing. capo genio civile, prof. Dabalà preside del R. Liceo, cav. Cotta intendente R. Finanza, l'on. Caratti deputato di Gemona, cav. Castagnoli ispettore di P. S., avvocati e procuratori, ecc. ecc.

Il Procurature del Re, cav. Merizzi, tenne il discorso inaugurale, cominciando con una commovente commemorazione di Umberto 1.

Fece quindi la statistica giudiziaria, che dobbiamo rimandare a domani, mancandoci oggi lo spazio.

Biglietti dispensa visite

a beneficio della Congregazione di Carità di Udine pel capo d'anno 1901.

VI.° Elenco d'acquirenti: Canciani ing. cav. Vincenzo N. 1, Morpurgo comm. Elio 4, Bodini Angelo N. 1.

I biglietti si vendono presso la Congregazione di Carità e presso le librerie M. Bardusco e f.lli Tosolini.

L'appello alla cittadinanza

per una doverosa protesta

contro i rinnegati italiani

La quarta lista

Ecco la *quarta* lista inviataci dal Comitato promotore (*Per altre notizie vedi I pagina*):

Bertacioli Linda lire 1, Bertacioli Mario 2, d'Agostini Gina 1, Plaino Lucia cent. 25, Mauro Angelo 25, Cossutti Fabiano 20, Grosso Angelo 20, Cremese Carlo 10, Cossetti Vittorio 10, Zanutto Guido 30, Morotti Innocente 20, Springolo Attilio 20, Palmano Ildebrando 20, Vittorio Giovanni 20, Piacentini Giovanni 50, Cosattini Enrico lire 1, Cosattini Renzo 1, Locatelli Omero 1, Locatelli Antonio cent. 10, Zarattini Angelo 10, del Moro Nicolò 50, Carrara Lusanna 50, Carrara Giulia 50, De Longa Luigi 50, Francescatto Enrico 10, Chiopris Luigi di Paderno 10, Clocchiatti Angelo di Variano 10, Codutti Pietro di Brazzacco 10, Pedrioni Giuseppe 50, Bin Giovanni 10, Ferrazzutto Fior 10

Giacomini Virginio cent. 20, Papparotti Pietro 20, Staiz Pietro 10, Tomada Federico 10, Marangoni 10, Falomo 10, Negozio Tam 80, Ronzoni Maria 10, Nadali Giovanni 10, Verza Dina 10, Verza Argia 10, Verza Lidia 10, Chiussi Luigi 15, Verza Annibale 10, Raddo A. V. lire 1, Fabris Eugenio cent. 10, Zamparo Stefano 25, Gori Gio. Batta 10, Fanna A. lire 1, Fanna Vittoria 1, Pletti Paolina cent. 10, Fanna Maria 10, Del Torre Angela 10, Viezzi Enrico 40, De Martin Giov. 10, Fanna Francesco 10, Barei Giuseppe lire 1, Colombatti Giacomo 1, Maseri Giuseppe cent. 50, Galeani Guido 10, De Zorzi Maria lire 1, Petruzzi Francesco cent. 40, Rizzetto Antonio 50, Petruzzo Luigi 20, Montico Luigi 10, Anfossi Aristide 10, Liso Giovanni 20, Chittaro Carlo 30, Gilberti Gio. Batta 30, Bon Valeriano 10, Lorentz Giuseppe lire 1, Zannini Florendo cent. 10, Betrame Giovanni 5, Lizier Giuseppe 20, Quargnolo Regina 20, Lupieri Giovanni 20, Battello Giuseppe 10, Ferrante Antonio 40, Tedeschi Ermenegildo 20, Bontempo Giuseppe 50, Spongia Luigi 50, Pellarini Giovanni lire 5, Nallino Giovanni 1, Seitz Giuseppe fu G. B. 1, Cella Antonio 1, Turri Silvio 1, Masciadri Stefano 1, De Carina Pietro 1, Barto Luigi 1, Ortica Andrea cen. 10, Secafien Luigi cent. 10.

Silvestri Giovanni cent. 10, Antonini Antonio 10, Turcati Giovanni 10, Madella Felice 10, Marussig Pietro lire 1, Spezotti Ettore 1, Rosetti Domenico cent. 10, Cagabeo Isacco 10, Novelli Missio 10, Novelli Ezio 10, Dalan G. B. lire 1, Berti Giuseppe cent. 20, Domenico Pepe lire 1, Canciani Vincenzo 5, Vidoni Giacomo 1, Billia Lodovico 5, Marcotti Raimondo 2, Vicentini Guido 1, Astolfi A. 3, Muzatti Girolamo 2, Badino Pietro 1, N. N. 1, Nascimbeni Francesco 1, Geatti Enrico 1, Colla Roberto cent. 10, Massimo Francesco (Caffè della Nave) lire 10, Ermacora Domenico 1, Dino Giuseppe 1, Salimbeni Antonio *veterano* cent. 50, Rhò Giuseppe 50, Sbuelz Alessandro 10.

(*Segue*)

Un telegramma

del comm. Bonaldo Stringher

Il comm. Bonaldo Stringher ha mandato al Comitato Promotore della sottoscrizione a favore della « Dante Alighieri » il seguente telegramma:

Roma 7 gennaio 1901.

Plaudendo iniziativa apro sottoscrizione friulani qui residenti.

Bonaldo Stringher

A S. Daniele

Ci scrivono in data di ieri da S. Daniele:

La solenne protesta, che alcuni egregi giovani della vostra Udine hanno fatta contro l'operato del deputato Todeschini a Trieste, venne accolta qui in paese con grande entusiasmo.

Già moltissimi cittadini hanno versato il loro obolo a favore della Dante Alighieri, come risulterà dall'elenco che a suo tempo verrà trasmesso al Comitato per la pubblicazione.

Come abbiamo previsto

il giornale *Il Friuli* ieri si affrettò a biasimare il sindaco perchè accettò, onde darle un carattere più solenne, l'ufficio di diramare gli inviti della commemorazione di Re Umberto, che si terrà domani sera al teatro *Minerva*.

Tutti i giorni ci vuole il suo colpetto di tosse contro il *Circolo Liberale* e contro l'opera dei liberali — salvochè non sieno, per avventrra, di mezzo le persone del signor Bardusco ragionier Luigi o di qualche suo amico; perchè allora tutto va stupendamente. E ci mettono anche i fioretti.

I SOCIALISTI DI FELETTO IN CONTRAVVENZIONE

Possiamo affermare positivamente che fu elevata formale contravvenzione contro i socialisti di Feletto perchè in una delle loro passeggiate nei paesi limitrofi, a scopo di propaganda socialista, entrarono nei paesi e ne uscirono cantando l'Inno dei lavoratori e per di più a Plaino un socialista tenne un discorso ai compagni (oltre un centinaio) senza darne il prescritto preavviso alle autorità essendo stato il discorso tenuto in luogo pubblico.

Il lavoro del nostro Ufficio di Stato Civile nel 1900

Il nostro ufficio Municipale di Stato civile ha ricevuto nell'anno 1900:

Dichiarazioni di *nascita*	1105
Trascriz. di atti di nascita provenienti:	
dall'estero	34
da Comuni del Regno	17
Trascriz. di sentenze di rettificazione di atti	6
Trascriz. di atti di riconoscimento	42
	1204

Dichiarazione di *decessi* avvenuti nel Comune:	
a domicilio	652
nell'ospitale ed altri stabilimenti	475
Trascriz. di atti di morte provenienti:	
dall'estero	26
da Comuni del Regno	25
Trascriz. di sentenza di rettificaz.	1
	1179

Matrimoni celebrati nel Comune	225
Trascriz. di atti di matrimonio celebrati:	
all'estero	24
in altri Comuni del Regno	41
	290

Atti di *cittadinanza*	2

Richieste di *pubblicazioni di matrimonio*: nel Comune	231
Provenienti:	
dall'estero	23
da Comuni del Regno	69
	323

I fascicoli allegati ai vari registri sono complessivamente 1149 e contengono 2183 documenti i quali insieme ad un originale dei suddetti registri ed ai relativi indici alfabetici depositati nell'archivio del R. Tribunale.

Due incendi in città

Ieri verso le tre pomoridiane in via Missionari N. 5 (casa Berghinz) si è sviluppato il fuoco ad un camino Franklin.

Il pronto accorrere dei pompieri fece cessare l'incendio nel suo sorgere.

Verso le 22.30 il proprietario della casa in Mercatovecchio ove è situata la nuova bottiglieria Gori, rincasando s'accorse che si era sviluppato il fuoco nella bottiglieria suddetta.

Causa la morte del padre del padrone di negozio, questo restò chiuso tutto il giorno, e imprudentemente fu lasciato aperto e acceso il fornello a gaz per il riscaldamento di bevande. Trovandosi questo su di un tavolino di legno comunicò ad esso il fuoco, che data la presenza dell'impianto a gaz poteva prendere serie proporzioni.

Accorsero tosto i pompieri col loro capo chiamati dal sig. Masciadri che forzate le porte della bottega in breve estinsero l'incendio.

Sul luogo notammo l'ing. Capo Municipale sig. Regini e l'ing. ispettore dei pompieri sig. Giacomo Cantoni.

La Stella Polare

BALLO « PRO INFANTIA »

Il titolo solo fa fede come si cerchi ogni mezzo per divertirsi beneficando. E' questo lo scopo per il quale tutti dovrebbero prestarsi, affinchè il divertimento riesca completo, e non può mancare l'aiuto ed il concorso del pubblico al conseguimento di un ideale simpatico e benefico.

Si può essere certi fin d'ora che la festa riuscirà al di là d'ogni speranza sia per la scelta del comitato, sia per la novità attraentissima ed il carattere del ballo adattato ad un avvenimento che suscitò l'entusiasmo degl'italiani, il viaggio cioè della *Stella Polare*. Il Comitato lavora alacremente ai preparativi della geniale e simpatica festa che senza dubbio stuzzicherà le brame dei seguaci di Tersicore non solo, ma anche degli amanti del bello, del nuovo. Il trionfo della *Stella Polare* segnerà il più grande avvenimento del carnovale.

Il « Piccolo » sequestrato

Ieri sera non ci pervenne da Trieste il *Piccolo della sera* che oggi abbiamo saputo esser stato sequestrato.

Una scoperta di antichità romane

Verso la fine dello scorso anno, in un fondo incolto di proprietà della chiesa di Lestizza — ora dissodato da un contadino — vennero trovate le fondamenta e parte del muro di una torre quadrata — costrutta in calcestruzzo e in mattoni grandi — con bollo romano.

Quanto prima il R. Ispettore agli scavi di questo circondario, si recherà a fare un sopraluogo.

Ringraziamento

Irene Buri nata Biasioli, il figlio Ennio e i congiunti affranti dal dolore per la perdita del loro amato *Edoardo*, commossi ringraziano tutte quelle gentili persone che in qualunque modo contribuirono a rendere più solenne l'ultimo tributo d'affetto al caro Estinto. Speciali ringraziamenti alla spettabile rappresentanza comunale, Congregazione di Carità, Società operaia, Istituti Pii.

Domandano venia delle involontarie mancanze compatibili in simili circostanze luttuose.

Società Veterani e Reduci. La Società dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie ha dispensato in questi giorni parecchi sussidi in denaro e medicinali a soci ammalati. A soci disagiati dispensò giacche, panciotti, corpetti, mutande, camicie, scarpe, cappelli e coperte. Così tutti coloro che si trovavano in condizione disagiata ebbero sussidio adeguato al bisogno e in relazione al fondo disponibile della Società.

Pesci nei torrenti. Per ripopolare i torrenti Natisone ed Erbezzo il Ministro d'agricoltura ha ordinato la immissione di parecchie migliaia di avanotti di trutta Fazio della regia stazione di piscicoltura di Brescia.

All'ospitale

Giovanni Biasoni, d'anni 49, facchino alle dipendenze della ditta Girardi e Nimis, venne medicato ieri alle 11 per ferite lacero contuse all'anulare sinistro, riportate accidentalmente.

Alla medesima ora di ieri si presentò il manovratore ferroviario Antonio Paglieri fu Federico, d'anni 24, di Chiusaforte, e venne medicato per ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale sinistra riportata accidentalmente.

Questa mattina alle 8 venne medicato Umberto Caneva di Leandro d'anni 17, calzolaio, di S. Michele al Tagliamento, per ferita lacero contusa sul dorso della mano sinistra d'arma da taglio, riportata accidentalmente, dichiarata guaribile in giorni 8.

Lo splendido calendario profumato degli eleganti trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a 75 cent. la copia.

Gravi ferite d'ignota provenienza. Ieri mattina venne portato all'Ospitale certo Silvio Comello fu Nicolò, d'anni 24, contadino di Salt (Povoletto).

Egli aveva una ferita grave di coltello al fianco sinistro, ed era pure ferito alle mani e in altre parti del corpo.

Interrogato sulla causa di queste ferite, rispose di essere stato ferito la sera precedente in Salt, ma di non conoscere i feritori.

Del fatto vennero edotte le autorità.

Orologio smarrito. Nel pomeriggio di domenica 6 corr. è stato perduto un orologio d'oro di donna con mezza catena d'oro.

Competente mancia alla porsona che lo porterà alla redazione del *Giornale di Udine*.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Per indisposizione del maestro direttore ieri sera fu sospeso lo spettacolo.

Questa sera, rappresentazione di gala pel genetliaco di S. M. la Regina Elena, colla replica dell'*Orfeo all'inferno*.

Domani riposo.

Giovedì serata d'onore delle sorelle Adelina ed Elena Tani, con la nuovissima operetta, *Flik-Flok*.

Il nuovo ministro

Il senatore Gaspare Finale, nominato ieri ministro del Tesoro, è presidente della Corte dei Conti. E' uno dei finanzieri competenti del Senato; — ma la sua nomina non rialzerà le sorti del Ministero, rinsaldandone la compagina e imprimendogli quell'impulso che ora gli manca.

Il senatore Finali è, anche lui, un uomo di altri tempi; saprà aiutare i suoi quasi coetanei Saracco e Visconti Venosta a sbarcare il lunario. Ma nulla più.

E' probabile, del resto, che lo stesso on. Saracco abbia pregato l'on. Finali di aiutarlo a far fare una buona morte al Ministero e che questi, anche, per il posto altissimo che regge al tesoro, abbia acconsentito.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Libera Fabris-Marchi: Leonardo De Giudici di Tolmezzo L. 3.

Angelo Livotti: Angelo Della Vedova L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Angelo Livotti: Micoli Emilio L. 2.

Bollettino di Borsa

UDINE, 8 gennaio 1901

	7 gen.	8 genn.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99 10	99 20
» fine mese pross.	99 30	99.45
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	108 30	108 25
Exterieure 4 % oro	71.60	71 15
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	310 —	310.—
» Italiane ex 3 %	300.—	300.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	505.—	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	435.—	434.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508 —	503.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	890.—	880 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140. —
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	105.—	105 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	704 —	704 —
Id. » Mediterr. »	525.—	525. —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 45	105 40
Germania »	129 65	129 50
Londra	26 45	26 54
Corone in oro	110.—	110.—
Napoleoni	21 07	21.06
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 95	94.15
Cambio ufficiale	105 45	105.41

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—